



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. Proponente: Società Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che parte dell'impianto agrivoltaico in progetto ricade in terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Solarussa.

I terreni interessati sono in agro del Comune di Solarussa, distinti in catasto al F. 4 mappali 11, 14, 43, 52.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Sono da escludersi espropri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano
e sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it
- > Al Servizio Territorio Rurale, Agroambiente e
Infrastrutture - Settore Usi Civici
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Pos. 801-2023/ Comune: Solarussa, Siamaggiore, Simaxis, Oristano / Località: varie/Proponente: Società Giojana Srl./Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.L. n. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano. Riscontro alla nota prot. n. 17044 del 05.06.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed alla nota prot. n. 17044 del 05.06.2023 assunta agli atti in data 05.06.2023, prot. n. 26954, vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue:

- Il campo fotovoltaico ricade nell'ambito di paesaggio n. 9 del Golfo di Oristano, in area non vincolata paesaggisticamente individuata nel PPR con componenti ambientali di tipo "aree ad utilizzazione agro-forestale". La superficie di impianto è localizzata in agro, a cavallo tra i comuni di Solarussa e Siamaggiore, in un'area caratterizzata dalla presenza di seminativi intensivi e pascoli, situati tra l'area industriale del comune di Siamaggiore ed una cava in attività di materiali inerti. Il paesaggio rurale non presenta caratteristiche di pregio.
- Le opere di connessione invece ricadono in parte in area vincolata paesaggisticamente per gli effetti dell'art. 142, comma 1, lett. c) e art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004 – art. 17, comma 3, lett. g) e h), delle NTA del PPR ed art. 47, comma 2, lett. c) delle medesime NTA, nel centro di antica e prima formazione del comune di Solarussa.
- La SSE produttore ricade invece in area non vincolata paesaggisticamente caratterizzata da componenti ambientali di tipo "aree ad utilizzazione agro-forestale".

Tutto ciò premesso, questo Servizio non evidenzia particolari criticità sulla realizzazione degli interventi.

Tuttavia si chiede che gli scavi per la realizzazione delle opere di connessione vengano realizzati lungo la viabilità esistente. Qualora incidano sugli assetti vegetazionali o modificano permanente la morfologia del terreno, si rammenta che le opere dovranno essere autorizzate paesaggisticamente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Infine si chiede al Servizio Territorio Rurale, Agroambiente e Infrastrutture in indirizzo, di verificare se il campo fotovoltaico e le opere ad esso connesse, ricadano in aree gravate da usi civici, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 42/2004. In caso affermativo, le opere da realizzare dovranno essere autorizzate paesaggisticamente, e sarebbero in generale ammissibili solo se compatibili con il Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche dei comuni in cui ricadono. In assenza di detti Piani gli interventi non risulteranno attuabili.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è il Dott. Matteo Tatti, tel. 0783-308.776 – mtatti@regione.sardegna.it.

Istruttore: Ing. Angelica Sedda

Responsabile del procedimento: Dott. Matteo Tatti

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n.31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. Proponente: Società Giojana S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. - Comunicazione Parere (Rif. Ns. prot. 22833 del 05/06 /2023 – Archivio Geniuss OR-IA 2023-0089)

La presente è per riscontrare la nota pervenuta via PEC in data 05/06/2023 e acquisita al protocollo generale al n. 22833 in pari data, con la quale si richiede la trasmissione delle eventuali osservazioni in merito alla pratica di cui all'oggetto.

Le competenze di questo Servizio si riferiscono al solo parere da esprimersi ai sensi degli art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*).

Dall'esame della documentazione disponibile nel portale del Ministero dell'Ambiente, si è riscontrato che la pratica riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'agro tra il comune di Solarussa e Siamaggiore, e le relative opere di connessione alla rete che interessano anche i comuni di Simaxis e di Oristano.

L'area su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico risulta attraversata da un corso d'acqua che confluisce nel Rio Canargia ma, ancorché il progetto tenga conto di tale presenza, non sono presenti studi di dettaglio per la determinazione delle fasce di rispetto del corso d'acqua, limitandosi a indicare genericamente una fascia di metri 25 dall'asse del corso d'acqua.

La rete di connessione, da realizzarsi mediante posa di cavidotto, presenta in più punti interferenze con il reticolo idrografico regionale e corsi d'acqua in genere, ma l'attuale progetto non analizza in modo adeguato ogni singola interferenza per la dimostrazione del rispetto delle disposizioni in materia. Inoltre si indica che alcuni attraversamenti dei corsi d'acqua saranno eseguiti su cavalcavia esistenti, ma non è



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

presente (oltre al dettaglio dell'attraversamento) la scheda di verifica dell'attraversamento come previsto dalle Direttive allegate alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n.2 del 17.10.2017.

Nella tavola dei particolari costruttivi degli attraversamenti (tav. 19) viene schematicamente rappresentato un attraversamento stradale in TOC e un attraversamento su ponte. Non risultano presenti i dettagli di ogni singolo attraversamento, relativamente ai corsi d'acqua, mediante planimetria quotata, sezione trasversale quotata, indicazione della tipologia del corso d'acqua (se rivestito o meno) e indicazione sulla presenza di eventuali edifici, recinzioni, strutture, e tutte le informazioni necessarie per la verifica della conformità dell'attraversamento alle disposizioni normative vigenti.

Inoltre lungo il tracciato sono stati rilevati ulteriori interferenze non indicate nel progetto, in particolare:

- nell'incrocio tra le Sp 53 – SP 57 – SP 67 risulta presente un tratto indicato dal reticolo idrografico regionale;
- lungo la SP 15, al limite del Comune di Solarussa risulta presente un corso d'acqua indicato nel reticolo idrografico (privo di nome) che confluisce nel Riu Saoru;
- il tracciato prevede l'attraversamento del canale adduttore DX del fiume Tirso all'interno del centro abitato di Solarussa (tratto coperto);
- lungo la SP 15 si prevede di attraversare l'argine in destra idraulica del fiume Tirso;
- lungo il tracciato della linea AT sono presenti delle interferenze con il catasto acque.

Per quanto sopra, considerato la carenza della documentazione trasmessa tale da non dimostrare la conformità di tutte le interferenze presenti alle vigenti norme, si esprime parere **NON FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 93 e segg. del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 alla realizzazione dell'intervento.

Si ritiene inoltre segnalare che al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 93 e seguenti del R.D. 523/1904, gli elaborati di progetto devono contenere:

- studi idraulici e idrogeologici di dettaglio che individuino le fasce di rispetto da garantire nell'area in cui si dovrà posizionare l'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie;
- individuazione di tutte le interferenze presenti lungo il tracciato delle linee AT e MT;
- planimetria quotata e sezioni, in scala adeguata, e relativa ad ogni singola interferenza, estesa alle aree limitrofe, da cui si evinca l'attuale stato dell'area con la presenza di tutte le eventuali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

infrastrutture (sponde dei corsi d'acqua, fabbricati, recinzioni, strade, ecc.) e quello di progetto per la verifica del rispetto delle distanze di cui all'art. art. 96 lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e gli indirizzi progettuali indicati all'art. 21 dell Norme di Attuazione del P.A.I.;

- verifica di sicurezza degli attraversamenti esistenti in conformità a quanto disposto nelle Direttive per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti Allegate alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n.2 del 17.10.2017.

Il Direttore del Servizio

(art. 30 comma 4 L.R. 31/1998)

Ing. Salvatore Mereu

Ing. S. Piga - Responsabile del Settore Opere idrauliche e assetto idrogeologico

Geom. A. Tiglio - Tecnico Istruttore

Siglato da :

STEFANO PIGA



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardinia



Spett. le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006** relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano.
Proponente: Società Giojana S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.17044 del 05/06/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°8083 del 05/06/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
15.06.2023
12:21:43
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

23-8A-91-39-E2-B6-B0-28-04-15-7A-DA-D1-84-8C-C0-8C-01-AC-98

PAdES 1 di 1 del 15/06/2023 13:21:43

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



Prot. Gen. N° _____

Oristano _____

Rif. Nota n° 6286 del 05/06/2023

Via Cagliari, 170 – 09170 Oristano

Allegati:

Spett.le Assessorato della
Difesa e dell'Ambiente
Via Roma 80
09123 Cagliari

Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. Proponente: Società Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

Con riferimento alla nota protocollo n° 6286 del 05/06/2023 di codesto Ente, esaminata la documentazione progettuale ed in particolare gli elaborati Tav01b, Tav02b, Tav15_PC, Tav22a e Tav22b reperiti all'indirizzo web indicato nella richiamata nota, si comunica che si riscontrano problematiche inerenti interferenze e parallelismi con opere di questo Consorzio come riportato nel shapefile in allegato alla presente e nella tabella sotto indicata :

Opere di connessione alla RTN di impianto agrivoltaico "Joanna" Solarussa, Siamaggiore, Simaxis, Oristano								
Interferenze opere Consorzio di Bonifica Oristanese								
Comune	Interferenza	Distretto	Tipo Opera	identif.	materiale	diametro	profondit.	note
Solarussa	1		Canale	adduttore DX Tirso	C.A.	mt.6,00	mt.4,00	tombato
Solarussa	2		Canale	4° lotto	C.A.	mt.3,50	mt.3,00	a cielo aperto
Solarussa	3	Bennaxi est	Condotta	Principale	C.A.P.	DN 800	mt. 2,00	
Solarussa	4	Bennaxi est	Condotta	Distributrice	PVC	DN 160	mt. 1,50	
Solarussa	5	Bennaxi est	Condotta	Distributrice	CAM	DN 175	mt. 1,50	
Solarussa	6	Bennaxi est	Condotta	Distributrice	PVC	DN 140	mt. 1,50	
Solarussa	7	Bennaxi est	Condotta	Distributrice	CAM	DN250	mt. 1,50	
Solarussa	8	Bennaxi est	Condotta	Adduttrice H	CAM	DN200	mt. 1,50	
Solarussa	9	Bennaxi est	Condotta	Adduttrice H	CAM	DN200	mt. 1,50	
Solarussa	10	Bennaxi est	Condotta	Adduttrice H	CAM	DN200	mt. 1,50	
Simaxis	11	Sartuc.perdal.	Condotta	Distributrice	CAM	DN250	mt. 1,50	
Simaxis	12	Sartuc.perdal.	Condotta	Diramatore	CAM	DN 500	mt. 2,00	

Comune	Interferenza	Distretto	Tipo Opera	identif.	materiale	diametro	profondit.	note
Oristano	15	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	350	mt. 1,50	
Oristano	16	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	
Oristano	17	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	
Oristano	18	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	
Oristano	19	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	
Oristano	20	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	
Oristano	21	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	
Oristano	22	S.Elena Paulil.	Condotta	Distributrice	CAM	DN 350	mt. 1,50	

Si comunicano pertanto le prescrizioni operative appresso riportate:

1. I cavidotti interrati di nuova realizzazione che scorrono perpendicolarmente alle condotte o ai canali di colo Consortili, devono essere ubicati alla distanza minima di 1,50 metri dalla generatrice inferiore;
2. I cavidotti interrati di nuova realizzazione che scorrono parallelamente alle condotte devono essere ubicati alla distanza minima di 3,00 metri dall'asse delle stesse;
3. I cavidotti interrati di nuova realizzazione che scorrono parallelamente ai canali di colo Consortili devono essere ubicati alla distanza minima di 4,00 metri dal ciglio degli stessi;

Dovrà inoltre essere comunicata la data di inizio dei lavori al Consorzio per la verifica della corretta esecuzione delle opere in riferimento alle interferenze sopra citate.

Il Direttore dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Serafino A. Meloni)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Stazione forestale di Oristano

Oggetto: [ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. Proponente: Società Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Invio osservazioni/considerazioni.

Ad esito della richiesta di cui all'oggetto, finalizzata alla valutazione e all'acquisizione del parere in merito alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Giojana", esaminata la documentazione pervenuta, si comunica quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico nel territorio dei Comuni di Solarussa e Siamaggiore (OR), in Località Matza Serra, con potenza di picco fotovoltaica pari a da 83.327 kWp (70.000 kW in immissione) con inseguitori monoassiali (tracker), comprensivo delle relative opere di connessione in AT alla RTN.

Le opere progettuali da realizzare, si possono così sintetizzare:

- Impianto agrivoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 83.327 kWp;
- futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV SSE (Sottostazione Utente-SSE), di proprietà della Società, da realizzarsi nel Comune di Oristano (OR), in un'area nelle vicinanze della Stazione RTN;
- collegamento interrato, in cavo 36 kV, per la connessione dell'impianto alla Sottostazione Utente (SSE), di lunghezza pari a circa 10,3 km, da realizzarsi nei comuni di Solarussa, Simaxis e Oristano;
- collegamento interrato in cavo a 150 kV tra lo stallo della Sottostazione Utente ed il nuovo stallo arrivo produttore, nella sezione a 150 kV dell'esistente Stazione RTN di Oristano, avente una lunghezza di circa 2,6 km, da realizzarsi nel comune di Oristano;
- nuovo stallo arrivo produttore a 150 kV che dovrà essere realizzato nella sezione a 150 kV dell'esistente Stazione elettrica 380/150 kV della RTN di Oristano, di proprietà del gestore di rete.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

I lotti sui quali verrà realizzato l'impianto e insisterà la Sottostazione del Produttore (SSE) sono individuati al Catasto dei Terreni del Comune di Solarussa e Siamaggiore come di seguito riportato.

Lotti agricoli sui quali insiste l'impianto

1. Comune di Solarussa: Foglio 4 mappali - 20- 22- 23- 25- 29- 30- 31- 33- 45- 47- 78- 511- 539; Foglio 12 mappale 450. Lotti agricoli destinati a sola attività agricola (sui quali non insiste l'impianto): Foglio 4 mappali 11- 14- 43- 52.
2. Comune di Siamaggiore: Foglio 1 mappali 454- 457.

Lotto destinato alla SSE: Comune di Oristano: Foglio 24 mappali 1644- 1975.

Per quanto concerne i parametri urbanistici di progetto, i lotti a disposizione della società proponente occupano un'estensione pari a circa 1.144.400 mq, mentre la superficie interessata dall'installazione dell'impianto avrà un'estensione pari a circa 793.000 mq (comprese le aree libere tra le schiere).

A seguito dell'esame della documentazione prodotta nonché della verifica delle interferenze delle strutture con eventuali elementi di tutela ed in particolare con gli elementi vegetazionali, si evidenzia che l'area di progetto presenta una morfologia pianeggiante e un soprassuolo utilizzato per scopi agricoli. Dagli elaborati si evince che attualmente l'attività condotta dall'azienda agricola Coccollone sull'area è di tipo agro zootecnico ed è volta all'allevamento ed ingrasso di bestiame ed alla coltivazione di foraggi soprattutto per finalità di autoconsumo aziendale. Più precisamente, sono seminati circa 70 ettari a foraggio (Loietto, Trifoglio, Veccia, Avena) e cereali (Pisello, Favino, Orzo e Granella), mentre i restanti sono utilizzati per uso pascolo. La tipologia delle colture seminate comporta complessivamente l'utilizzo di sementi per circa 150 quintali annui. I capi di bestiame allevati sono complessivamente circa 900 (800 ovini, 25 bovini, 60 suini).

L'approvvigionamento idrico per gli scopi aziendali avviene attraverso due pozzi artesiani realizzati negli anni '90, a suo tempo regolarmente denunciati al Genio Civile e attualmente muniti di regolare autorizzazione concessoria, che soddisfano più che sufficientemente il fabbisogno del bestiame e delle colture che insistono nell'area. Su una parte della superficie del fondo sono presenti ulteriori varie prese d'acqua di un impianto di irrigazione utilizzato per il funzionamento di irrigatori a pioggia.

Nel caso di progetto sembrerebbe si sia optato per il mantenimento dell'indirizzo produttivo attualmente in essere, destinando una parte dei lotti a pascolo e a colture foraggere, inserendo l'apicoltura per un triennio quale intervento compensativo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Considerato che l'area oggetto di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, né vi sono aree ascrivibili a bosco ai sensi della L.R. 8/2016, si comunica che il servizio scrivente non deve esprimere parere in merito.

Considerato che parte dell'area oggetto dell'impianto è stata percorsa da incendio negli anni 2011 e 2013, in aree diverse da bosco e pascolo (classificate "altro"), si ritiene necessario dotare l'impianto agrivoltaico di idonea fascia parafuoco completamente priva di vegetazione o di fascia erbosa perimetrale verde, di larghezza non inferiore a 10 metri, al fine di preservare l'impianto da eventuali incendi che potrebbero interessare l'area. Inoltre, considerato che, qualora un incendio dovesse interessare l'impianto e/o le aree destinate all'attività agricola circostanti, sarebbe molto complicato intervenire per lo spegnimento con mezzi aerei e a terra, si suggerisce di adottare misure efficaci non solo per la prevenzione ma anche per la lotta, nella remota ma possibile circostanza che, in giornate particolarmente critiche, ciò possa accadere, arrecando danni importanti all'impianto.

In merito alle possibili misure compensative e alle ricadute locali sul territorio dei comuni interessati dall'intervento, vengono citati in maniera generica alcuni interventi di miglioramento ambientale, di efficienza energetica o di sensibilizzazione dei cittadini (visite guidate, approfondimenti sul sistema agrivoltaico in loco), laddove sarebbe invece opportuno definire le attività per la compensazione più in dettaglio, almeno con un progetto di massima.

Il direttore del Servizio
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./6996

- > RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Impatti e
Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. - Proponente: Società Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Prot. 17044 del 05/06/2023, acquisita agli atti con Prot. 20695 di pari data, valutata la documentazione di merito, si trasmettono in allegato alla presente per il seguito di competenza le osservazioni espresse da questo Dipartimento.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattata la referente dott.ssa Cristiana Tola Masala ai seguenti recapiti: ctolamasala@arpa.sardegna.it; 0783 214614.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(Documento firmato digitalmente)

Allegato: Osservazioni: ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. - Proponente: Società Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./6996

Partenza N. 23834/2023 del 27-06-2023
- Class. E.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ARPAS
Protocollo
Allegato 1

**[ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana"
di 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN
da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano,
in provincia di Oristano.**

Proponente: Società Giojana S.r.l.

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(M.A.S.E.)**

Giugno 2023

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	5
4.2.	Componente Suolo	5
4.3.	Componente Acque	6
4.4.	Componente Flora e Fauna	7
5.	ALTRE OSSERVAZIONI	8
5.1.	Piano di dismissione	9
5.2.	Gestione delle anomalie	9
5.3.	Progetto di monitoraggio ambientale	9
6.	CONCLUSIONI	9

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 45/24 del 2017, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 17044 del 05/06/2023 (prot. ARPAS n. 20695 di pari data), in merito alla [ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. Proponente: Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito della Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9852/14516>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".
Proponente intervento:	Giojana S.r.l.
Comuni:	Solarussa, Siamaggiore, Simaxis e Oristano.
Provincia:	Oristano
Attività:	Realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico, potenza complessiva attesa pari a circa 70 MWp e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il progetto riguarda la futura realizzazione nel territorio dei Comuni di Solarussa e Siamaggiore, di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica da 83.327 kWp (70.000 kW in immissione) comprensivo delle relative opere di connessione in AT alla RTN. Per l'inquadramento del progetto è stata individuata un'area pari a circa 114 ettari di cui si prevede l'impegno effettivo di 79,3 ettari.

La linea di connessione in MT di collegamento dell'impianto alla Sottostazione Utente (SSE Utente) insisterà nei comuni di Solarussa, Simaxis e Oristano. La linea di connessione in AT di collegamento alla Stazione di Rete (SE) insisterà nel comune di Oristano.

Nello specifico le opere progettuali da realizzare comprendono:



- impianto agrivoltaico ad inseguimento monoassiale (tracker), della potenza complessiva installata di 83.327 kWp;
- futura stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV SSE (Sottostazione Utente-SSE), di proprietà della Società, da realizzarsi nel Comune di Oristano (OR), in un'area nelle vicinanze della Stazione RTN;
- collegamento interrato, in cavo 36 kV, per il collegamento dell'impianto alla Sottostazione Utente (SSE), lunghezza pari a circa 10,3 km, da realizzarsi nei comuni di Solarussa, Simaxis e Oristano;
- collegamento interrato in cavo a 150 kV tra lo stallo della Sottostazione Utente ed il nuovo stallo arrivo produttore nella sezione a 150 kV dell'esistente Stazione RTN di Oristano, avente una lunghezza di circa 2,6 km, da realizzarsi nel comune di Oristano;
- nuovo stallo arrivo produttore a 150 kV che dovrà essere realizzato nella sezione a 150 kV dell'esistente Stazione elettrica 380/150 kV della RTN di Oristano, di proprietà del gestore di rete.

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto è caratterizzata da una morfologia sub-pianeggiante ed è principalmente utilizzata per colture agrarie intensive ed estensive (sia erbacee che orticole) e per le attività zootecniche. Il progetto prevede il mantenimento dell'indirizzo produttivo attualmente in essere o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo di valore economico più elevato, da stabilire di concerto con l'azienda agricola operante nel sito.

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- G01_R01_Relazione_Tecnico-Illustrativa
- G01_R02_SIA
- G01_R04_Piano_di_monitoraggio_ambientale
- G01_R09_Piano_di_utilizzo_delle_terre_da_scavo
- G01_R08_Piano_di_dismissione_e_ripristino_ambientale
- G01_R15_Relazione_Paesaggistica
- G01_RS01_Relazione_pedo-agronomica
- G01_RS03_Relazione_geologica
- G01_RS05_Analisi_componenti_biotiche
- ELABORATI CARTOGRAFICI

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.



4.1. Componente Atmosfera

I possibili impatti sulla componente atmosfera dovuti all'emissione di polveri appaiono legati principalmente alla fase di cantiere e possono essere ricondotti, prevalentemente, alle attività di perforazione per il posizionamento dei pannelli fotovoltaici, asportazione della coltre pedologica, apertura di piste e piazzali, scavo con mezzi meccanici, stoccaggio temporaneo del materiale di scavo e movimentazione e caricamento dei materiali su mezzi di trasporto. A ciò si aggiunge l'aspetto legato all'incremento delle emissioni gassose di inquinanti di combustione da traffico veicolare di mezzi pesanti utilizzati quotidianamente nel processo produttivo, seppur temporanee e reversibili nel breve tempo.

Si condividono le misure operative e gestionali indicate dal Proponente negli elaborati SIA, PMA e Analisi delle componenti biotiche, volte alla tutela della componente atmosfera da attuarsi nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione. In aggiunta a quanto già descritto, si chiede di attuare ulteriori specifiche azioni mitigative, quali a titolo esemplificativo:

- effettuare la bagnatura delle piste e delle aree di cantiere in qualsiasi periodo dell'anno durante le condizioni operative ordinarie;
- verificare l'efficienza e la manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate;
- spegnere i motori dei mezzi da lavoro nei periodi di pausa dalle lavorazioni ed evitare di tenerli tutti accesi contemporaneamente;
- prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, per evitare dispersioni di materiale

4.2. Componente Suolo

Il sito su cui andrà ad inserirsi la proposta progettuale comprende areali afferenti alle tipologie di seminativi non irrigui e prati stabili. Nell'area vasta si rilevano inoltre le seguenti categorie di uso del suolo: seminativi semplici e colture orticole a pieno campo, aree estrattive, aree industriali.

La proposta progettuale non prevede un cambio degli indirizzi produttivi delle zone interessate dalle opere, bensì il mantenimento dei terreni quali prato pascolo e la continuità dell'attività agricola esistente. L'impianto agrivoltaico prevede di destinare circa 70 ettari di area agricola alla coltivazione di foraggio, leguminose e cereali, l'areale restante sarà utilizzato per uso pascolo.

Per quanto concerne le risorse pedologiche, preso atto delle opere di mitigazione e compensazione previste nell'elaborato G01_R02_SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale che prevedono il riutilizzo del suolo agricolo nelle modalità sopra descritte, si ritiene opportuno porre in essere ulteriori necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento, quali a titolo esemplificativo:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;



- prediligere porzioni di suolo già degradato per la realizzazione di piste e aree di cantiere, evitando ove possibile le zone ad alta valenza naturalistica.

Si ricorda inoltre, che ogni Area Tecnica, Area di Stoccaggio e Area di Deposito Temporaneo e le zone più "sensibili" di lavorazione dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Relativamente alle operazioni di scavo e rinterro previste durante l'apertura e il ripristino delle aree di cantiere, allo scopo di favorire il successivo recupero dei suoli, il terreno vegetale dovrà essere asportato avendo cura di selezionare e stoccare separatamente gli orizzonti superficiali ricchi di humus e quelli più profondi. Si consiglia di accantonare il terreno vegetale di scotico in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri rispettando la stratificazione originaria, per preservarne le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche e poterlo poi riutilizzare nelle operazioni di ripristino ambientale. Dovrà essere assicurata la stabilità dei cumuli di terreno vegetale, evitando il dilavamento da parte delle acque di deflusso superficiale; qualora si preveda un periodo di stoccaggio del terreno vegetale superiore a un anno, sui cumuli dovranno essere realizzate idonee semine protettive con miscugli di specie erbacee ad elevato potere aggrappante, allo scopo di limitare la perdita di fertilità, il dilavamento e la dispersione di polveri.

Terre e rocce da scavo

Il progetto prevede l'esecuzione di scavi di sbancamento per l'apertura/riprofilatura delle aree di passaggio, per la posa dei cavidotti di media e bassa tensione.

Con riferimento alle movimentazioni di terra sopra indicate, per la realizzazione dell'opera si stima la produzione complessiva di 2002 m³ di terre e rocce da scavo che il Proponente intende riutilizzare totalmente in situ, previa verifica dell'idoneità del materiale escavato.

In merito alla proposta di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva, si condivide quanto riportato dal Proponente nell'elaborato "G01_R09_Piano_di_utilizzo_delle_terre_da_scavo"

Si ricorda che nella successiva fase di progettazione dovrà essere presentato un report riportante nel dettaglio, il numero e le coordinate dei punti di campionamento, il numero di campioni per punto, il set analitico da ricercare, la planimetria delle aree di scavo, di eventuali depositi intermedi, dei siti di riutilizzo e di quelli di campionamento, oltre ad una adeguata documentazione fotografica.

Per l'effettivo riutilizzo dei volumi in esubero dovrà essere presentato il piano di utilizzo previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017.

4.3. Componente Acque

Acque superficiali

L'areale di progetto si distribuisce totalmente sul bacino idrografico del Fiume Tirso; la porzione a nord ovest del campo fotovoltaico risulta attraversata dal corpo idrico superficiale "Gora sa Carroccia" a



carattere prettamente stagionale. Alcune porzioni del cavidotto di collegamento ricadono all'interno della fascia di rispetto del Fiume Tirso (aree di rispetto di 150 mt dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche).

In merito alle interferenze delle opere con il reticolo idrografico presente, preso atto delle scelte progettuali adottate da Proponente, al fine di ridurre l'impatto delle lavorazioni con le acque superficiali dei corpi idrici, dovranno essere attuate opportune misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
- effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica per ridurre al massimo i possibili impatti.

Relativamente alla posa in opera del cavidotto di connessione, si suggerisce di prediligere tecniche innovative di attraversamento dei corsi d'acqua no-dig (Trivellazione Orizzontale Controllata) in luogo all'attraversamento in subalveo mediante scavo a cielo aperto, quale vantaggiosa alternativa ai tradizionali metodi d'installazione di linee di servizio. Si ricorda che, in caso si riscontrassero interferenze con le acque superficiali, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio da eseguirsi a monte e a valle delle lavorazioni, nella fase Ante Operam, in esercizio e post Operam.

Acque sotterranee

Si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "G01_R02_SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale in merito all'esclusione di significative criticità di carattere ambientale sui terreni e sulle acque associate alla realizzazione dell'impianto.

A garanzia della massima tutela dei corpi idrici sotterranei, sarebbe opportuno porre particolare cautela durante le operazioni di scavo e, in caso di rinvenimento di falda acquifera nel corso delle lavorazioni, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la salvaguardia della risorsa idrica al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee.

4.4. Componente Flora e Fauna

Dall'analisi vincolistica cartografica risulta che il sito interessato dal progetto dell'impianto agrivoltaico si colloca mediamente ad una distanza di circa 10 km dai siti della Rete Natura 2000 (SIC-ZSC ZPS).

In seguito all'analisi della cartografia tematica pubblicata nel sito www.sardegnaoportale.it - Fonti energetiche rinnovabili, si evidenzia altresì la sovrapposizione dell'areale di progetto con le zone perimetrate nella D.G.R 59/90 del 27.11.2020 della Regione Sardegna, individuate come non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili – FER (Aree con presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali).



In relazione alle misure a tutela della componente ambientale biodiversità valutate nell'ambito del procedimento, sarebbe opportuno porre in atto idonee misure di contenimento e mitigazione e tutela delle specie animali e vegetali in modo da limitare il più possibile il disturbo di tali componenti biologiche.

Relativamente alla componente floristico-vegetazionale, si ricorda che tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

Si suggerisce di verificare periodicamente il tasso di attecchimento delle nuove essenze vegetali reimpiantate per la realizzazione della siepe perimetrale. Sarebbe inoltre auspicabile verificare periodicamente il risarcimento delle fallanze ed il tasso di crescita delle nuove piantule.

Relativamente alle operazioni di controllo della vegetazione infestante, da attuare a ridosso delle strutture di sostegno dell'impianto agrivoltaico, sarebbe opportuno evitare l'utilizzo prodotti chimici di sintesi, preferendo lo sfalcio della stessa per via manuale o meccanica.

In merito alla componente faunistica si suggerisce di preservare, durante i lavori di preparazione/sistemazione dell'area, eventuali muretti a secco presenti, in quanto rappresentano importanti rifugi per i rettili e i piccoli mammiferi in aree seminaturali prive di altre tipologie di ripari.

5. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto si evidenzia la necessità di porre in atto durante le fasi di cantiere, opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione a:

- verifica dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico);
- riduzione del traffico veicolare, soprattutto con terreno bagnato, al fine di ridurre la compattazione dei terreni;
- riduzione di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico.

I rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici, qualora eseguiti in loco, dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine delle lavorazioni), con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti durante le lavorazioni dovranno essere gestiti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche, i bacini e tutti i settori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti il codice C.E.R. e la tipologia di rifiuto. Le aree di cantiere destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate in modo da garantire la non percolazione nel

terreno delle acque di dilavamento, dette acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n.69/25 del 10.12.2008.

5.1. Piano di dismissione

In riferimento alle fasi di dismissione dell'impianto, visto il tenore delle lavorazioni, si ritiene necessario effettuare particolari misure preventive mirate a ridurre gli impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico, emissioni di polveri, proiezioni di materiale e sversamento accidentale di materiali.

5.2. Gestione delle anomalie

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante le fasi di lavorazione dovranno avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

5.3. Progetto di monitoraggio ambientale

Si prende atto della proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente nell'elaborato "G01_R04_Piano_di_monitoraggio_ambientale" per le seguenti componenti ambientali: atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico, fauna, salute pubblica e paesaggio.

In aggiunta a quanto descritto, si chiede di integrare il PMA esplicitando le metodologie di rilievo e il set analitico da ricercare per ciascuna matrice ambientale. Si chiede inoltre di fornire indicazioni in merito alla localizzazione spaziale dei punti/areali di indagine individuati per tutte le componenti ambientali oggetto di monitoraggio.

Si precisa che a seguito della realizzazione dell'opera dovrà essere garantita la permanenza e l'accessibilità di tutti i punti di monitoraggio, inoltre andrà trasmesso, con congruo anticipo il cronoprogramma di dettaglio relativo alle singole attività di cantiere, al fine di consentire all'agenzia le attività di controllo di competenza.

6. CONCLUSIONI

Si ritiene necessario che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di controllo di competenza, si chiede che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle attività.



Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

I funzionari istruttori

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it- 0783 214614)

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214625)

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu
(Documento firmato digitalmente)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 9838] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "Giojana" da 83,3 MW con immissione a 70 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis ed Oristano, in provincia di Oristano. Proponente: Società Giojana S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 17044 del 05/06/2023 (prot. Ass. Trasporti n. 11344 del 05/06/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Giojana S.r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Giojana", con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola dei comuni di Solarussa, Siamaggiore, Simaxis e Oristano (OR). L'impianto in progetto è costituito da n. 120.764 moduli, per una potenza complessiva di 83,3 MWp. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 97 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna S.p.A, ubicata nel Comune di Oristano (OR).

La viabilità esistente risulta in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, per cui gli interventi di adeguamento della rete esistente saranno minimi. La viabilità interna all'impianto fotovoltaico sarà costituita da una strada perimetrale interna alla recinzione e da una serie di stradelli che attraversano trasversalmente le aree di impianto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale*" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti. Tuttavia si segnala che il tratto della linea ferroviaria "Cagliari-Golfo Aranci", vicina all'area di cantiere, potrebbe essere oggetto, nel prossimo futuro, di importanti interventi di ammodernamento.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "*Mobilità e Trasporti*", ma sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti nell'analisi delle esternalità negative. Secondo il proponente "*i lavori eseguiti nei cantieri possono avere ripercussioni sulle funzioni di mobilità in via sia transitoria sia permanente (ad esempio, alcuni collegamenti potrebbero essere inibiti temporaneamente o comportare la percorrenza di tragitti più lunghi). I costi sociali più significativi derivano dalle interferenze sul traffico veicolare, dall'apertura dei cantieri e dalle interferenze sul traffico dovuto alla presenza in fase di realizzazione di automezzi per il trasporto dei materiali e delle strutture*" e "*l'apertura dei cantieri e il completamento delle opere possono determinare una possibile interferenza con le infrastrutture stradali e provocare pertanto potenzialmente un deterioramento dell'efficienza del sistema stradale*". Al fine di minimizzare parte di queste esternalità negative sul traffico e sulla mobilità derivanti dall'esecuzione dei lavori, il proponente prevede degli accorgimenti, tra cui: "*individuazione di momenti differenti per l'apertura dei cantieri; limitazione dell'estensione dei cantieri, con l'obbligo di mantenere almeno una carreggiata di scorrimento fruibile, al fine di evitare strozzature nelle principali direttrici stradali*".

Si segnala, inoltre, la presenza di alcune fermate del servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla società ARST S.p.a. lungo la viabilità attraversata dal cavidotto, oggetto di intervento. Si suggerisce, pertanto, di prevedere uno specifico piano, in accordo con tutte le Autorità locali competenti, in modo da metter in atto, se necessario, percorsi alternativi temporanei per il trasporto pubblico locale nelle fasi di trasporto delle componenti e di cantiere.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito, e non sono state fatte analisi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Oristano - Fenosu, risulta essere di circa 6 km. Per l'impianto fotovoltaico in progetto, essendo localizzato a circa 6 km, dovrà essere verificata la necessità di sottoporre il progetto al suddetto iter valutativo.

Dall'analisi della documentazione disponibile si rileva un'interferenza tra la linea ferroviaria Cagliari - Golfo Aranci e il cavodotto che la attraversa. Si ricorda che in caso di attraversamento o parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria, ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di accertare le condizioni di applicabilità ed eventualmente sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, nonché la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 per le interferenze ferroviarie, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, oltre che sul trasporto pubblico locale, sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU